VII EDIZIONE COMPETIZIONE MINIROBOT

La Sicilia Giovani

Università, Scuola e non solo

UNA FINESTRA SUL FUTURO

Una pagina di approfondimento dedicata alle tematiche dello studio universitario o scolastico, alla formazione, alla ricerca. Uno spazio «aperto» per dare risposte al mondo dei giovani e per confrontarsi sul presente e sul futuro

GARA NAZIONALE DEI SALESIANI

Tecnologia e turismo il piccolo "capolavoro" della catanese Marika

L'obiettivo era realizzare una brochure turistica alla velocità di un clic. Caratteristiche richieste? Capacità di cogliere gli angoli più suggestivi di una città straordinaria come Genova, ma anche gli strumenti di marketing e la conoscenza dei servizi di accoglienza. Il tutto da condensare in una presentazione on line. E chi ha vinto questa mini-Olimpiade del turismo, sbaragliando la concorrenza di giovani provenienti da tutta Italia? Una ragazza catanese: Marika Bertolo, 17 anni, con un lavoro che ha incantanto la giuria del "Concorso nazionale dei Capolavori".

Ma che cos'è questa manifestazione? Ogni anno il Cnos Fap (Centro nazionale opera salesiana, Formazione aggiornamento professionale) organizza il Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori professionali. L'evento, che è diventato un momento importante nel processo educativo dei giovani cui mira il Cnos Fap, riesce a coinvolgere e a entusiasmare numerosi allievi provenienti dai diversi centri Salesiani nazionali in diversi campi (cucina, cultura, informatica, matematica e scienze). I concorsi nazionali delle scuole Salesiane si prefiggono lo scopo di premiare le eccellenze e di promuovere la socializzazione tra ragazzi diversi per provenienza geografica e stili culturali.

In particolare, presso la sede del Cnos Fap "Genova Quarto", si è svolto il concorso nazionale del settore informatico organizzato e coordinato dal prof. Roberto Agostino cui hanno partecipato 22 concorrenti. La gara consisteva nel realizzare con software appropriati una brochure sulla città di Genova, nel creare il budget di un pacchetto turistico riguardante la visita e il pernottamento nella città attraverso il foglio di calcolo e nel presentare tutto ciò attraverso slides, utilizzando un apposito software di presentazione. La gara ha avuto inizio giorno 9 con la visita all'incantevole centro storico di Genova: in quell'occasione i partecipanti, dotati di macchina fotografica digitale, hanno avuto la possibilità di catturare immagini da poter utilizzare nei loro lavori. In seguito i concorrenti, dopo aver compilato un questionario generale sulle competenze informatiche, hanno effettuato il download delle immagini e applicato il fotoritocco. Non è mancato, comunque, un momento di riposo e svago durante il quale allievi e docenti hanno visitato il Porto Vecchio e tutte le sue attrazioni.

Certamente il momento in cui la tensione degli allievi è divenuta massima è stato quello in cui si è svolto il colloquio davanti alla commissione esaminatrice. Essa, composta dagli sponsor, giudicava il lavoro dei partecipanti che oralmente esponevano quanto avevano realizzato e, soprattutto, spiegavano le scelte operative effettuate. In ogni caso il clima rimaneva fraterno e gioioso all'insegna sì della competizione, ma di quella competizione positiva che è stimolo e slancio verso il miglioramento di se stessi. Vincitrice del 1° posto del concorso nazionale d'informatica 2012 è stata proclamata, alla presenza delle autorità locali, l'allieva Marika Bertolo, di anni 17, proveniente dal Cnos Fap "Mons. Oscar Romero" di Catania, alla quale va il merito di aver portato prestigio non solo ai centri professionali Salesiani catanesi, ma anche a tutta la nostra città. A proposito, adesso la aspettiamo alla prova: perché non cimentarsi in una brochure turistica "made in Liotru"?

ETNIADE MATEMATICA. Premiate scuole di Catania, Caltanissetta, Enna e Ragusa

Vincere coi numeri, ma senza il Superenalotto

È giunta alla 21ª edizione l'Etniade matematica, la gara di matematica per gli studenti dei bienni delle scuole secondarie superiori della provincia di Catania, Caltanissetta, Enna e Ragusa. La competizione si è svolta in aprile, mentre oggi alle 16,30, nell'aula magna del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania, avrà luogo la premiazione.

L'edizione 2012 è stata organizzata dal Nucleo di Ricerca didattica del dipartimento etneo, nell'ambito delle attività del Piano lauree scientifiche, con lo scopo di promuovere la matematica in una visione viva e attraente, offrendo agli studenti la possibilità di misurare le proprie capacità inventive nella risoluzione di problemi matematici e di cimentarsi in una sana competizione "sportiva".

I giovani aspiranti "campioni" hanno affrontato dieci quesiti riguardanti varie branche della matematica: geometria, algebra, aritmetica, logica e probabilità. Due le tipologia di gare previste: una individuale e una a squadre. La gara individuale è stata vinta, ex aequo, da Davide Gibilaro del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Catania, da Antonia Lanzafame del liceo scientifico "Archimede" di Acireale e da Daniel Perillo del liceo scientifico "Pietro Farinato" di Enna. La gara a squadre, la cui graduatoria viene stilata considerando i migliori quattro studenti di ogni scuola, è stata vinta dall' "Archimede" di Acireale, che sale al 3° posto del medagliere delle scuole. Al secondo posto si è classificato il "Galilei" di Catania e al terzo il "Farinato" di Enna. La consegna dei premi ai primi 55 studenti classificati e alle scuole che si sono distinte sarà preceduta da una conferenza del prof. Giovanni Gallo, ordinario di Informatica all'Università di Catania, dal titolo "Far rumore con la matematica (e vincere l'Oscar)".

I DATI ALMALAUREA. A Catania l'età media resta inchiodata a 27,7 anni. Ma aumentano gli stage

La riforma non velocizza la laurea

Roberto Zito (nella foto), 25 anni, neolaureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Catania e speaker dell'emittente d'Ateneo Radio Zammu, ha vinto l'edizione 2012 del premio letterario Themis, promosso dall'associazione culturale "Orizzonti Liberi", con il patrocinio della Provincia regionale di Catania, dei Comuni di Bronte, Maletto, Maniace, Randazzo, dell'Università Studi di Catania e della Facoltà di Lettere e Filosofia, classificandosi al primo posto nella categoria nazionale per inediti con il racconto breve "Senza sonu".

Si tratta di una storia ambientata nella città etnea tra la fine del '600 e gli inizi del '700 e ispirata dalla leggenda popolare di Don Arraloro e dai saggi storici degli studiosi Enrico Iachello, Paolo Militello e Giannantonio Scaglione, relativi al rapporto tra Catania e l'Etna in quell'epoca.

Nella Catania del 1693, a pochi anni di distanza dall'eruzione che ha sconvolto la città, vive un "pisciaro" di nome Neddu, che con la sua merce contribuisce alla riuscita dei sontuosi banchetti del ricco barone Arcaloro Scamacca. L'innato senso di giustizia e indipendenza del finto docile Neddu sfocia però con tutta la sua veemenza quando egli decide di affrontare faccia a faccia il barone che, in una fredda mattina d'inizio gennaio, tenta di fuggire da Catania, abbandonando al loro destino servi e fornitori. E il pescivendolo scopre che dietro la fuga del nobile si cela una strana premonizione, circa una presunta imminente Apocalisse, da cui soltanto in pochi riusciranno a salvarsi... Non si tratta comunque della prima "fatica" letteraria per il giovane Roberto, che alla conduzione radiofonica associa una irrefrenabile passione per la scrittura. Due volte terzo al concorso "Scrivere di cinema - Premio Alberto Farassino" di Pordenone, Zito vince nel 2010 il concorso "Raccontare il monastero" promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Catania con il racconto "Odori e Frammenti". E a luglio verrà pubblicato il suo primo romanzo, "Sotto la cenere", basato sul racconto del figlio di un pentito di mafia in cui ricordi e rammarichi, memoria e vergogna, si alternano al mistero di un padre dietro cui si cela una persona diversa da quella che il figlio credeva di conoscere.

Almalaurea ha presentato il XIV Profilo dei laureati al convegno "Laurearsi in tempi di crisi: come valorizzare gli studi universitari" che si è tenuto all'Università Federico II di Napoli. L'indagine ha coinvolto oltre 215mila laureati del 2011 di 61 Atenei aderenti da almeno un anno al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, tra cui l'Università di Catania, e restituisce la documentazione articolata sino al singolo corso di laurea.

I laureati dell'Università di Catania coinvolti nel XIV Profilo dei laureati sono i 6.845 giovani usciti dall'Ateneo nel 2011. Tra questi, 3.731 laureati di primo livello e 1.710 laureati nei percorsi specialistici biennali, i collettivi qui esaminati.

Dal 2004 al 2011: come cambiano i laureati di Catania con la riforma. Per capire gli effetti della riforma è possibile fare un confronto tra il complesso dei laureati di Catania del 2011 e i loro "fratelli maggiori" che hanno concluso gli studi in corsi pre riforma nel 2004, anno significativo di riferimento.

L'età media alla laurea nel complesso dei laureati di Catania del 2011 è di 27,7 anni contro i 27,8 anni dei laureati pre-riforma usciti nel 2004. Nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, gli effetti positivi sulla regolarità negli studi sono evidenti: i laureati pre-riforma di Catania in corso nel 2004 erano appena il 9% contro il 24% del complesso dei laureati del 2011. Con la riforma crescono notevolmente anche le esperienze di tirocinio e stage che coinvolgevano il 20,5% dei laureati di Catania del 2004 contro il 66% dei laureati 2011. La tendenza al proseguimento degli studi, già elevata prima dell'avvio della riforma (riguardava il 67% dei laureati pre-riforma di Catania del 2004), viene confermata in misura maggiore: il 68% intende proseguire, valore che si dilata in modo particolare, raggiungendo l'81%, fra i laureati di primo livello del 2011.

I laureati di primo livello. Il 76% dei laureati di primo livello dell'Università di Catania non ha i genitori laureati: la media nazionale è del 75%. Significa che per la maggioranza dei casi il titolo accademico entra per la prima volta in famiglia.

Il traguardo della laurea è raggiunto in media a 26,1 anni; la media nazionale è di 25,7. Si tenga presente che il 17,5% dei laureati di Catania si è immatricolato con due o più anni di ritardo. Inferiore alla media nazionale è la regolarità negli studi: il 14% conquista il titolo in corso (con un 23,5% che si laurea al primo anno fuori corso) contro il 38% del complesso dei laureati di primo livello.

La riforma universitaria ha portato anche ad un aumento dei laureati che frequentano regolarmente le lezioni: il 61% dei laureati triennali ha frequentato oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti: è il 69% a livello nazionale. I laureati dell'Università di Catania di primo livello che hanno svolto tirocini e stage sono l'83%, percentuale molto al di sopra della media nazionale (60%). L'esperienza di studio all'estero coinvolge il 9% dei laureati di primo livello dell'Università di Catania; la media nazionale è del 10%.

L'83% dei laureati dell'Università di Catania - è l'87% nella media nazionale - si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi (il 30% lo è "decisamente"). Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'Università risponde "sì", ed allo stesso corso dell'Ateneo, il 54,5% dei laureati, un valore inferiore alla media nazionale (66%). Una percentuale che aumenta considerando anche i laureati che si riscriverebbero a Catania, ma cambiando corso (12%). E dopo la laurea? L'81% dei laureati dell'Università di Catania intende proseguire gli studi, più di quanto avviene nel complesso dei laureati (77%). La gran parte dei laureati 2011 che ha espresso queste aspirazioni formative punta ad una laurea specialistica: il 65%.

I laureati specialistici. I laureati specialistici dell'Università di Catania portano per la prima volta il titolo accademico in famiglia nel 71% dei casi. L'età media alla laurea nel complesso dei laureati specialistici dell'Università di Catania del 2011 è di 29,7 anni. Il valore elevato si spiega con il fatto che ben il 62% dei laureati specialistici di Catania si sono iscritti alla specialistica con due o più anni di ritardo rispetto all'età canonica.

L'analisi condotta mette in evidenza che si tratta di giovani che hanno concluso i loro studi in corso nel 52% dei casi - e altri 32 su cento terminano gli studi con un anno di ritardo - contro il 47% del complesso dei laureati specialistici. Nell'esperienza formativa dei laureati specialistici si riscontrano indici particolarmente elevati di frequenza alle lezioni: 67 laureati su cento dichiarano di avere frequentato regolarmente più dei tre quarti degli insegnamenti previsti. Si riscontra, inoltre, una consistente quota di chi fa esperienza di stage: 56 laureati specialistici dell'Università di Catania su cento; a livello nazionale è il 54,5%. L'8% compie esperienze di studio all'estero. L'esperienza universitaria compiuta con la laurea specialistica risulta ampiamente apprezzata (sono decisamente soddisfatti 37 laureati su cento, altri 48 esprimono comunque una valutazione positiva). Tanto che 69 laureati su cento la ripeterebbero. Da segnalare che anche al termine degli studi specialistici rimane elevata la quota di chi intende proseguire la formazione: il 44% (in particolare, il 13% con un master universitario mentre il 10,5% vuole fare il dottorato di ricerca).

6.845 I LAUREATI INTERVISTATI di cui 3.731 di 1° livello e 1.710 di 2° livello
27,7 ANNI L'ETÀ MEDIA contro i 27,8 dei laureati pre riforma
14% IN CORSO fra i laureati triennali a fronte di una media nazionale del 38%
54,5% CONFERMEBBE LA SCELTA del corso di studi meno della media nazionale del 66%
62% DI ISCRITTI IN RITARDO di due o più anni alla laurea specialistica di secondo grado, che si ottiene a 29,7 anni

MINIROBOT: VENERDÌ LA SFIDA FRA GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Il postino (virtuale) e le lettere dal futuro

È giunta alla VII edizione l'ormai tradizionale gara di robotica "MiniRobot", indirizzata agli studenti delle scuole superiori e organizzata alla Residenza Alcantara dell'Arces dal Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (Dieei) dell'Università di Catania, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

L'edizione 2012 della competizione ha per titolo "Il postino" e si svolgerà venerdì 1° giugno, a partire dalle 9, nell'aula magna della facoltà di Ingegneria dell'Ateneo catanese (Città universitaria). Dopo gli indirizzi di saluto degli organizzatori si passerà alle fasi eliminatorie che occuperanno l'intera mattinata e che vedranno la partecipazione di 25 squadre di studenti, provenienti da 13 scuole di Catania, Acireale, Giarre, Ramacca, Regalbuto, San Giovanni La Punta, Caltanissetta, Ispica e Marsala. I giovani aspiranti "campioni" di robotica si cimenteranno nella missione affidata ai loro piccoli automi costruiti interamente con mattoncini Lego: raccogliere lettere e pacchi dall'ufficio postale e consegnarli nelle abitazioni. Postini in miniatura che si muovono su un campo di gioco delle dimensioni di un tavolo da ping-pong.

Nel pomeriggio avranno luogo le fasi finali, che termineranno alle ore 18 con la finalissima e la premiazione. Durante la giornata verranno anche svolte delle presentazioni e dimostrazioni sulle attività di robotica svolte all'Università di Catania. Il regolamento della gara è consultabile sul sito www.minirobotics.org.

Il kit di montaggio, prodotto dalla Lego Mindstorms, contiene oltre ai classici mattoncini un set di sensori e di motori e una Cpu che opportunamente programmata consente una grande varietà di operazioni e movimenti. Le squadre si sono preparate alle gare durante l'anno scolastico lavorando al progetto del loro piccolo "postino" sotto la guida di un docente-tutor.

Le competizioni di robotica, oggi molto comuni in tutto il mondo, permettono a gruppi di studenti, studiosi o appassionati di confrontarsi fra loro e offrono anche al pubblico un'interessante dimostrazione delle potenzialità di questa disciplina. La robotica, nella sua multidisciplinarietà permette, infatti, agli studenti di apprendere in modo sperso divertente concetti relativi alla matematica, alla fisica, all'informatica, ma anche all'elettronica, all'automazione e nello stesso tempo consente loro di capire come realizzare un "sistema" costituito da varie parti interagenti fra loro. Nella realizzazione dei robot gli studenti, stimolati dallo spirito di competizione, sono portati a realizzare questi sistemi in un tempo limitato, organizzandosi in squadre, imparando a suddividersi ruoli e responsabilità, con risorse e budget limitati, ma con delle regole comuni.

In questo tipo di competizioni è rappresentato dal fatto che emergono solo gli studenti più capaci, ma spesso si risvegliano, spinti da nuovi stimoli, anche studenti con alte potenzialità, che però non erano sufficientemente incoraggiati dai tradizionali strumenti di studio.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE AL «PALARCIDIACONO»

Ai ragazzi della Cavour «Pallavoliamo 2012»

Si è conclusa la prima edizione del "Pallavoliamo 2012", la manifestazione che ha coinvolto quattordici scuole secondarie di primo grado.

A vincere il titolo è stata la Cavour, guidato dalla professoressa Silvia Giunta, che ha ragione della Giovanni XXIII della prof. Mariangela Longo e del tecnico Serena Gelardi per 2-0.

Grande festa al PalaArcidiacono con la partecipazione delle squadre che hanno dato vita per due mesi a sfide mozzafiato sotto rete. Spazio anche al saggio di danza con gli alunni dell'istituto comprensivo "C. Battisti", guidati dalla prof. Michela Rappazzo.

Dopo il saggio spazio alla premiazione con i riconoscimenti e i ricordi consegnati a tutti i baby pallavolisti impegnati nel Pallavoliamo. A premiare le squadre presenti il presidente del Cus

Catania Dott. Luca Di Mauro, l'assessore allo Sport del comune di Catania Dott. Ottavio Vaccaro, il Presidente della Fipav Catania Giuseppe Gambero, i dirigenti scolastici Maria Marino (C. D. De Amicis), Daniela Vetri (S. M. Dante Alighieri), Maria Grazia Lizzio (S. M. Giovanni XXIII), Santo Ligresti (S. M. Cavour), Maria Paola Iaquinta (I. C. C. Battisti) e Vincenzo Costanzo (I. C. Dusmet).

Tra i tanti momenti, da sottolineare il saluto commosso del prof. Santo Ligresti, dirigente della «S. M. Cavour», che concluderà la sua carriera al termine dell'anno scolastico in corso.

La classifica finale del Pallavoliamo Insieme 2012: 1) Cavour; 2) Giovanni XXIII, 3) D. Alighieri, 4) S. D. Savio.

Gli organizzatori della manifestazione, Giovanni Barbagallo e Matteo Laudani, che non hanno nascosto la loro soddisfazione per un evento che è riuscito nell'intento di promuovere valori. «Per noi è davvero una grande soddisfazione -hanno commentato - non potevamo sperare di meglio; grande sostegno dalle istituzioni, dai dirigenti Scolastici e dai docenti. Il Pallavoliamo Insieme è servito come anello di congiunzione per il Pallavolando, che dopo un anno di pausa, riprenderà nel prossimo anno scolastico».

NUNZIO CURRENTI

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,16.
LA LUNA: sorge alle 16,57 tramonta alle 3,43 di domani.
PREVISIONI DEL TEMPO: cielo sereno, temperature appena al di sopra delle medie stagionali.
SANTI: San Giustino Martire
Flavia Neapolis (attuale Nablus, Palestina), inizio II secolo - Roma, ca. 164. Nato nel paganesimo, Giustino studia a fondo i filosofi greci, e soprattutto Platone. Poi viene attratto dai Profeti di Israele, e per questa via arriva a farsi cristiano, ricevendo il battesimo verso l'anno 130, a Efeso. Predicatore e studioso itinerante, Giustino conclude la sua vita a Roma.
FARMACIE APERTE ANCHE DALLE ORE 13 ALLE ORE 16,30: via Umberto 254; via G. D'Annunzio 1; via Plebiscito 116; str. le S. Teodoro, 6; v. le M. Rapisardi 61; p. zza Duomo 16; via Galermo 270.
FARMACIE NOTTURNE: via del Bosco, 282; via G. D'Annunzio, 43; via Vitt. Emanuele, 54; via Etnea, 591; c. so Italia, 111; via. S. Giovanni Battista, 8 (S. G. Galermo); via Galermo, 308; via Medea, 11/B; via L. Nobili, 3; via Cesare Beccaria, 79; via Plebiscito, 329; Vill. S. Agata - Zona A, 26; via Diaz, 17.
DISTRIBUTORI NOTTURNI (DALLE 22 ALLE 7): Catania: Agip - S. G. Galermo - Largo Abbeveratoio, 1; S. P. - S. S. 114 km. 106 Stradale Primosole; Q8 - viale V. Veneto, 115; Agip - viale M. Rapisardi, 500; Agip - viale Kennedy, 4; Agip - via Messina n. 646/648/650; Agip, viale A. Doria, 8; Agip - Gelso Bianco, 8. -mail: llgr072@amnesty. it.

FESTA A PALAZZO PLATAMONE PER I 50 ANNI DELLA «CARDUCCI»

Grande festa, entusiasmo ed emozione per le celebrazioni dedicate al cinquantesimo anniversario della scuola media "Giosuè Carducci", ieri pomeriggio al Palazzo della Cultura, alla presenza del sindaco Raffaele Stancanelli, del prefetto Francesca Cannizzo, dell'assessore Massimo Pesce, dell'arcivescovo Salvatore Gristina e della dott. Randazzo. L'istituto di via Suor Maria Mazzarello ha ricevuto in dono il Tricolore da parte di alcuni esponenti del Corpo delle "Guardie D'Onore ai Sacrari di guerra" e ha suggellato l'evento con un annullo filatelico recante l'immagine del "poeta della terza Italia". Le Poste Italiane hanno infatti allestito un distaccamento dell'ufficio postale per consentire al pubblico di acquistare le cartoline create in serie limitata, insieme al francobollo con l'effigie di Carducci, e di apporvi il timbro, unico, dell'annullo, non solo per avere un ricordo dell'evento, ma per conservare un pezzo esclusivo da collezione. Dopo gli interventi dell'ex preside Salvatore Caudullo, dell'attuale dirigente Maria Ausilia Mastrandrea e di illustri ex alunni ed ex docenti, sono stati proclamati i vincitori del concorso indetto per i soli studenti della scuola, "Com'ero, come sono, come sarò", diviso in quattro sezioni – grafica, fotografica, pittorica e letteraria – rispettivamente vinte da Giorgio De Natale, Martina Alloni, Lorenzo Randone e Anna Scerra, i cui lavori sono stati esposti al Palazzo Platamone. Il resto delle creazioni presentate dagli altri allievi partecipanti sarà a giorni in mostra alla "Carducci". Al pianoforte invece è stata la volta di Nicolò Cafaro e dell'ex alunno Giorgio Giuffrida.

SOLIDARIETÀ

Mons. Algeri nominato direttore della Caritas

L'arcivescovo metropolita mons. Salvatore Gristina ha nominato mons. Vincenzo Algeri direttore dell'ufficio della Caritas diocesana e vicedirettore dello stesso organismo pastorale il diacono permanente don Giuseppe Licitra. Mons. Algeri, canonico maggiore del capitolo metropolitano della basilica cattedrale e che ha preso il posto di padre Valerio Di Trapani, è nato a Catania il 5 maggio 1952 ed è stato ordinato sacerdote il 24 settembre 1977. Licenziato in Teologia con specializzazione in Ecclesiologia, il prelato, per la seconda volta parroco in S. Biagio di Paternò, è stato rettore del seminario maggiore dei chierici, parroco a S. Maria del Carmelo in Canalicchio e, come sacerdote "fidei donum", nella parrocchia missionaria di Migoli in Tanzania. Don Licitra, sposato con figli, è nato a Modica l'8 ottobre 1952 ed è stato ordinato diacono il 12 dicembre 2003 ed assegnato alla parrocchia S. Giovanni Battista di S. Giovanni Galermo.

Antonino Blandini

omnibus

Incontro al Cutelli con Gherardo Colombo

Al liceo Cutelli si è svolto l'ultimo atto della realizzazione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Incontro con lo scrittore". Mercoledì scorso gli studenti hanno incontrato nell'Aula Magna, il magistrato Gherardo Colombo, ex pubblico ministero del pool "Mani pulite", impegnato ora a scrivere e ad educare alla legalità i giovani, attraverso incontri con studenti di tutta Italia. Proprio per tale attività ha ricevuto il Premio Nazionale Cultura della Pace 2008. Ad accogliere il graditissimo ospite sono state la dirigente del liceo prof. Rosetta Camilleri e la prof. Elena Secchi, docente di storia e filosofia e referente del Progetto. Tema dell'incontro una riflessione sulla libertà e sul valore della volontà che caratterizza l'essenza di ogni scelta. L'incontro è stato informale. Nell'Aula Magna gremita, Gherardo Colombo si è mosso, è andato vicino ai suoi giovani uditori, si è rivolto direttamente agli studenti con un fare dinamico e colloquiale che ha conquistato l'attenzione e la simpatia dei ragazzi.

Gli argomenti affrontati senz'altro ardui: Dostoevskij, il Grande inquisitore, il peso della libertà, il bene e il male, la scelta, le regole, la dignità umana e il valore della Costituzione. Nel dibattito, gli studenti sono stati attivi e curiosi, Gherardo Colombo brillante ed ispirato.

Stasera la rassegna «La musica per l'Arte»

"La musica per l'arte" è questo il titolo della proposta illustrata, alla presenza del sindaco Raffaele Stancanelli ieri a palazzo della Cultura e organizzata dal distretto Rotary 2010 Sicilia Malta per oggi alle ore 21 a Palazzo Platamone di via Vittorio Emanuele 121. «Un altro evento per Catania- ha detto il sindaco- frutto della sinergia tra istituzioni e comparti della città che sin da quando, circa due anni fa, abbiamo avviato un circuito virtuoso di collaborazione, danno alla città un contributo notevole alla crescita culturale e alla ripresa di Catania». Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti anche il governatore del distretto Rotary 2010 Sicilia Malta Concetto Lombardo con Anna Arena, la docente di canto jazz dell'istituto Superiore musicale Vincenzo Bellini Rosalba Bentivoglio, Pietro Bozzo direttore della Coldiretti e Augusta Manuele, direttore della Cultura. Si tratta di un concerto- evento che si svolgerà sullo sfondo di una serie di attività collaterali organizzate da Coldiretti e, tutte insieme, concorreranno a finanziare una raccolta fondi per il restauro di un'opera d'arte tra quelle custodite al museo civico Castello Ursino. La proposta musicale sarà un concerto jazz eseguito dalla Jazz Lab Ensemble dell'istituto Superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania con la partecipazione di Rosalba Bentivoglio e sotto la direzione di Salvatore Torrisi. «Questa sinergia culturale sta caratterizzando – ha detto Stancanelli- sempre più la programmazione di " Catania in PrimaVera", di cui la manifestazione fa parte a buon diritto. Un grazie sentito al Rotary, già altre volte nostro partner in diverse iniziative per la città. Spero che si moltiplichino sempre di più questo tipo di proposte che coinvolgono sia i club service che la società civile e produttiva».

«Premio Raciti» per piccoli artisti

Piccoli artisti crescono. Sono state ben 141 le nuove leve della musica classica italiana che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso nazionale di musica "Amigdala - Premio Giuseppe Raciti", organizzato a Viagrande dalla sezione AmigdalaMusicTalent dell'omonima associazione culturale presieduta da Maria Grazia Palermo. I giovani provenienti da diverse parti d'Italia si sono contesi i premi in palio nelle varie sezioni previste dal concorso. A fare da prologo all'evento il concerto del pianista catanese Alfredo Andronaco, vincitore della kermesse dello scorso anno. Davvero impegnativo il lavoro a cui è stata chiamata la commissione esaminatrice, composta da sedici membri fra professori d'orchestra, docenti dei conservatori di Messina, Palermo, Reggio Calabria e Catania e concertisti di chiara fama. Di seguito i musicisti che hanno ottenuto il punteggio di 100/100 nelle diverse sezioni. Pianoforte solista: Failla Francesca Maria, Grasso Federica, Reale Federica, Gambuzza Vincenzo, Giorgio Maria Giuffrida, Federico Scrofani, Giorgia Vitale, Irene Valenti (anche premio Giuseppe Raciti come migliore solista in assoluto fra tutte le sezioni), Maria Leone. Archi: Strano Giulia, Riccardo Porrovecchio, Martina Pilato (anche premio Erika Risiglione). Fiati: Alberto Culmone, Andrea Virzì, Fabio Arcodia, Andrea Fallico (premio della critica). Chitarra: Paolo Magazù, Luigi Conigli. Musica da camera: duo di sassofoni Simone Nicotra - Mattia Mazzola, duo pianoforte e clarinetto Irene Valenti - Donata Malpasso, quartetto d'archi Giulia Giuffrida - Gabriele Bosco -Mariodavide Leonardi - Bruno Crinò (anche premio Amigdala come migliore gruppo in assoluto). Jazz: Sebastiano Burgio - Manuela Ciunna. Composizione: Salvatore Tralongo e Filippo Consoli. Arpa: Giuseppe Cernigliaro, Gaia Di Girolamo, Giorgia Panasci, Antonella Cernuto.

La creatività per comprendere il mondo

Si è concluso il laboratorio "Immaginare per comprendere il mondo: l'esperienza dell'erranza vissuta nella creatività autobiografica" a cura dell'Associazione di volontariato "Le Stelle in Tasca" nell'ambito del progetto pilota "Di Terra ... in Terra" promosso dal Distretto Catania Metropolitano del Centro Servizi Volontariato Etneo in collaborazione con il liceo artistico statale "Emilio Greco". L'incontro conclusivo, che ha visto la partecipazione dell'artista visiva ecuadoriana Maria Rosa Jijon e dello scrittore algerino Amor Dekis, ha chiuso il ciclo di appuntamenti con gli alunni delle ultime classi sul tema dell'immigrazione. Scopo di questi incontri, «creare uno spazio di condivisione delle immagini e dei racconti, stimolando un dialogo educativo per immaginare e comprendere insieme la relazione tra culture diverse e individui che fanno l'esperienza di una comune umanità», spiega il sociologo Orazio Maria Valastro, presidente dell'associazione "Le stelle in tasca". Il risultato finale è stato quello della realizzazione di elaborati grafici e testuali da parte degli studenti. (Valentina Chisari)

In breve

PARCO GIOENI

Domani e domenica festa del cane

g. pe.) Domani e domenica, dalle 16 alle 23 all'interno del Parco Gioieni si svolgerà la festa del cane organizzata dall'Associazione "Amici degli Animali" con il patrocinio dell'Assessorato comunale alla Sanità. Il programma prevede sfilate di cani, spettacoli musicali e visita agli stand dove i veterinari dell'Asp impianteranno i microchip ai cani che ne sono sprovvisti e i volontari delle associazioni daranno consigli su salute e addestramento dei cani.

CATANIA PENSA

Incontro su Pasolini

Oggi, alle 18 alla Mondadori di via Umberto 13 primo incontro della rassegna culturale "Catania Pensa", organizzata dall'associazione Meridiana col patrocinio dalla Provincia regionale. Il primo dei cinque appuntamenti è su "Una lunga incomprensione. Pasolini tra destra e sinistra". Relatori del dibattito Adalberto Baldoni e Gianni Borgna, moderati da Mauro Nicosia.

OGGI A INGEGNERIA

Un postino hi-tech per la sfida di robotica tra studenti

Oggi, a partire dalle 9, nell'aula magna della facoltà di Ingegneria (Città universitaria), al via la VII edizione dell'ormai tradizionale gara di robotica MiniRobot, indirizzata agli studenti delle scuole superiori e organizzata alla Residenza Alcantara dell'Arces, dal dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (Dieei) dell'Università di Catania, con il patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale. L'edizione 2012 della competizione ha per titolo "Il postino". La sfida riguarda 25 squadre di studenti, provenienti da 13 scuole di Catania, Acireale, Giarre, Ramacca, Regalbuto, San Giovanni La Punta, Caltanissetta, Ispica e Marsala.

I giovani aspiranti "campioni" di robotica si cimenteranno nella missione affidata ai loro piccoli automi costruiti interamente con mattoncini Lego: raccogliere lettere e pacchi dall'ufficio postale e consegnarli nelle abitazioni. Postini in miniatura che si muovono su un campo di gioco delle dimensioni di un tavolo da ping-pong. Il kit di montaggio contiene, oltre ai classici mattoncini, un set di sensori e di motori e una Cpu che opportunamente programmata consente una grande varietà di operazioni e movimenti. Le squadre si sono preparate alle gare durante l'anno scolastico lavorando al progetto del loro piccolo "postino" sotto la guida di un docente-tutor.

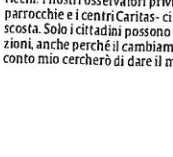
Nel pomeriggio avranno luogo le fasi finali, che termineranno alle 18 con la finalissima e la premiazione. Durante la giornata verranno anche svolte presentazioni e dimostrazioni sulle attività di robotica svolte all'Università di Catania.

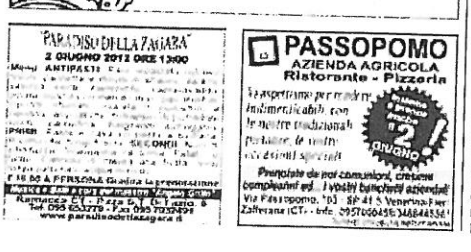
Le competizioni di robotica, oggi molto comuni in tutto il mondo, permettono a gruppi di studenti, studiosi o appassionati di confrontarsi fra loro e offrono anche al pubblico un'interessante dimostrazione delle potenzialità di questa disciplina. La robotica, nella sua multidisciplinarietà permette, infatti, agli studenti di apprendere in modo spesso divertente concetti relativi alla matematica, alla fisica, all'informatica, ma anche all'elettronica, all'automazione e nello stesso tempo consente loro di capire come realizzare un "sistema" costituito da varie parti interagenti fra loro.

Nella realizzazione dei robot gli studenti sono portati a realizzare questi sistemi in un tempo limitato, organizzandosi in squadre, imparando a suddividersi ruoli e responsabilità, con risorse e budget limitati, ma con delle regole comuni. Inoltre in queste competizioni emergono sì gli studenti più capaci, ma spesso si risvegliano, spinti da nuovi stimoli, anche studenti con alte potenzialità, che però non erano sufficientemente incoraggiati dai tradizionali strumenti di studio.

Franco Luca nella direzione nazionale Acli Santino Scirè vicepresidente nazionale

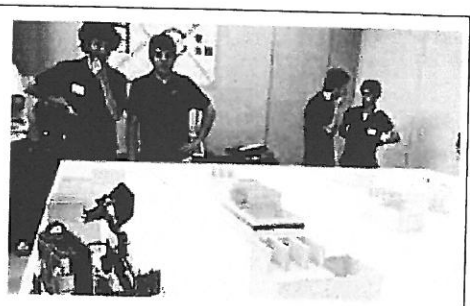
«Oggi gli incarichi nazionali, di qualsiasi tenore essi siano, comportano una responsabilità maggiore rispetto al passato. Un aclista catanese nella direzione delle Acli deve trasformare la passione civile in proposte ed azioni che incidano sul quotidiano, sul lavoro, sulle scelte dei territori di appartenenza». Franco Luca (nella foto con Santino Scirè), presidente di Acli Catania, da qualche giorno è nella direzione nazionale della Associazioni nazionali cristiane. Soddisfatto per la nuova esperienza che lo aspetta, e per la nomina (su proposta del presidente nazionale Andrea Olivero) a vicepresidente nazionale di Santino Scirè, giovane catanese e presidente di Acli Sicilia. Il 24° congresso è stato dunque foriero di riconoscimenti per i siciliani, e i catanesi in particolare. «Ogni aclista è testimone di fede ed impegno sociale- sottolinea Luca- ma in questo momento storico il punto di vista degli aclisti del Sud Italia può fare la differenza. Conosciamo la crisi e i suoi effetti sulla nostra pelle. A Catania si allarga la forbice della povertà. Il ceto medio si trasforma in un nuovo ceto povero, o è comunque ad un passo dal diventarlo. E i ricchi diventano sempre più ricchi. I nostri osservatori privilegiati- in testa i "Punti famiglia" Acli, ma anche le parrocchie e i centri Caritas- ci dicono questa amara verità che non può essere nascosta. Solo i cittadini possono operare il vero rilancio. Noi supporteremo le istituzioni, anche perché il cambiamento non può essere guidato solo dalla politica. Per conto mio cercherò di dare il massimo anche in ambito nazionale».





Gara di robotica a Ingegneria

La competizione ha coinvolto 250 studenti di 15 istituti superiori siciliani. «Tecnologia al servizio dell'uomo»



«Il nostro robot "postino" ci renderà la vita più facile»

Prove di abilità su un percorso delimitato per consegnare pacchi e lettere

ALFIO EMANUELE FRESTA

«Mi sono occupato del software»

MARIA CHIARA MONTI

«Il mio sogno è fare l'ingegnere informatico»

MARCO ILLUMINATO

«Il nostro girone è il più difficile, farò il biologo»

LUCY GULLOTTA

Un'energia galvanizzante. La voglia di creare, di stupire, di vincere si intreccia con l'entusiasmo fresco e genuino degli adolescenti che, se stimolati nel modo giusto, regalano ampie soddisfazioni ai loro docenti. L'allegria che ha contraddistinto la settima edizione di "Minirobot", la gara di robotica per gli studenti delle scuole superiori, che si è svolta ieri nell'aula magna della facoltà di Ingegneria, non lascia dubbi in merito. La tecnologia stimola allo studio e quando si unisce a un sano spirito agonistico il mix diventa perfetto e tutto si trasforma in divertimento. Tanto. Così tanto da sostenere il tragitto del robot "postino" della propria squadra con urla e applausi.

Organizzata dalla residenza Alcantara dell'Arces, dal dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e informatica (Dieei) dell'Università di Catania con il patrocinio dell'ufficio scolastico provinciale, la competizione ha coinvolto 250 ragazzi tra i 15 e i 17 anni provenienti da 15 istituti superiori della Sicilia. Le 26 squadre in gara, divise in quattro gironi, hanno dovuto affrontare una prova di abilità e concentrazione. Il robot "postino" ha distribuito lettere e pacchi, su un campo delimitato da mattoncini Lego, dall'ufficio postale alle abitazioni, seguendo dei movimenti programmati, elaborati dai ragazzi con i docenti tutor.

Nel grande salone adiacente all'aula magna dopo la prima sessione di gare i ragazzi continuano a provare i loro robot e a verificare le qualità tecniche del prodotto, discutendo con i tutor eventuali modifiche. «L'obiettivo è stimolare i ragazzi al pensiero, in termini di utilità sociale» sottolinea Guido Vassallo, direttore della residenza Alcantara del Collegio Universitario. «Il tema scelto quest'anno ricalca il concetto di utilità, il robot come elemento al servizio dell'uomo». Poche ancora le ragazze che si cimentano in questa competizione anche se come sottolinea il professore Vassallo: «Negli anni la presenza femminile è cresciuta, non dimentichiamo che in questo genere di competizioni non esiste solo la parte progettuale ma anche quella creativa».

E' donna ed è creativa ma dietro il suo sorriso dolce batte il cuore di una scienziata in erba. Maria Chiara Monti, 15 anni, frequenta il terzo anno al liceo scientifico Galileo Galilei. Figlia unica, è il gioiello di papà: un ingegnere. «Sì – conferma sorridendo – mio padre è molto fiero di me». Quello di ieri non è stato solo un gioco per Maria Chiara, ma qualcosa di più. «Assolutamente. E' un momento

Accanto al titolo il «campo di gara» della competizione, sopra la squadra del Boggio Lera (foto Davide Anastasi)

importante - spiega mostrando il robot della sua squadra "Lab370" - perché mettiamo a frutto il lavoro di un anno. Ognuno di noi ha avuto un compito diverso nell'elaborare il progetto dalla distribuzione alla programmazione. Il mio sogno nel cassetto? Diventare un ingegnere informatico e portare i robot ad essere parte della nostra quotidianità».

Fanno capannello attorno al loro tutor, il professore Carmelo Maccora, i sei componenti del team "Bravo" del liceo scientifico Boggio Lera di Catania: analizzano i difetti di programmazione e tentano di trovare attraverso il confronto soluzioni immediate per migliorare la prestazione del robot, prima della prova successiva. «Siamo capitati in un girone difficile e la prima prova non è andata molto bene, qualcosa non ha funzionato a dovere», spiega Marco Illuminato, 17 anni che ha curato la meccanica. Marco a differenza dei suoi compagni non vede nel suo futuro l'informatica. «Voglio diventare un biologo marino, è il mio sogno da quando avevo otto anni...».

Non è un gioco ma una sorta di start up in vista di un futuro da informatico per Alfio Emanuele Fresta, 17 anni, dell'Itis Fermi di Giarre. Primo classificato alle olimpiadi di informatica regionale è uno dei componenti di "Nautilus". «Mi sono occupato della parte software, per divertimento ma anche perché è la mia passione. Come vedo il mio futuro? Da informatico, vorrei riuscire a creare qualcosa nell'ambito web, piccoli progetti che riproducano la realtà».

A vincere, infine, tra l'applauso dei coetanei "Mexica", la squadra dell'Itis Ferraris di Acireale che in finale ha battuto la squadra dell'istituto Marconi di Catania.

DA DOMANI A MARTEDÌ ALLE CIMINIERE LA II EDIZIONE DI INVENTECO

A Catania inventori e invenzioni da tutto il mondo

Catania anche quest'anno ospita alle Ciminiere da domani a martedì «Inventeco Expo, 2° mostra internazionale delle invenzioni ed inventori dei paesi mediterranei». Come già l'anno scorso, la mostra, oltre a numerosi inventori italiani, ha attirato la curiosità di paesi non solo del bacino del mediterraneo ma addirittura dal lontano oriente. La delegazione più numerosa è quella degli inventori di Taiwan con 40 partecipanti e oltre 107 invenzioni, il doppio dello scorso anno. Per la prima volta ci sarà anche la presenza di una delegazione di inventori russi di «Archimedes», la più importante associazione russa di inventori, guidata dal presidente prof. Zezyulin Dimitry.

Alle 10 di domani l'inaugurazione e il saluto del presidente della Provincia Giuseppe Castiglione e del sindaco Raffaele Stancanelli. A seguire, il presidente nazionale dell'Andi avv. Vincenzo Falcucci spiegherà le finalità della mostra che sarà poi commentata dal prof. Orazio Licciardello ordinario di Psicologia sociale nella facoltà di Scienze della formazione.

Lo slogan dell'iniziativa dell'Andi è "l'intelligenza è il nostro bene comune": alla base di ogni invenzione c'è l'intelligenza dell'essere umano, comune denominatore per tutta la razza umana.

Ma la mostra internazionale d'invenzioni e inventori dei Paesi mediterranei vuole anche contribuire a riaffermare il ruolo dell'Italia, della Sicilia, e di Catania in particolare, come naturale baricentro del progetto " Unione per il Mediterraneo", lanciato qualche anno fa dall'allora presidente francese Sarkozy, cui hanno aderito più o meno tutti i Paesi del bacino. La mostra vuole, infatti, portare avanti il discorso aperto dalla Regione siciliana con il 1° Forum Economico del Mediterraneo tenuto a Palermo nel 2006 cui è seguito il 2° Forum Economico del Mediterraneo svoltosi a Roma il 25/26 febbraio 2010. La mostra è a ingresso libero: sono previsti sanda gratuiti per giovani inventori. Lunedì alle 17,30 saranno premiate le migliori invenzioni.

R.J.

In breve

AVIS

Oggi e domani raccolta di sangue

Il centro di raccolta fisso dell'Avis rimarrà oggi aperto dalle ore 8 alle ore 11,45 per effettuare una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici e degli ammalati bisognosi di emotrasfusione. Domani l'autoemoteca, in collaborazione con il Rotary di Acicastello, sosterà davanti l'hotel Sheraton, dalle 8,30 alle ore 12,00, per effettuare una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici.

POLSTRADA

Controlli sulle strade del weekend

Scatta oggi un altro esodo veicolare di stagione che, tempo permettendo, dovrebbe coinvolgere anche i cosiddetti utenti "mordi e fuggi". Nelle ore di punta, specie in prossimità del casello autostradale di S. Gregorio, ci prevedono incolonnamenti. Sarà un esodo monitorato al massimo in fatto di controlli. Moderare, dunque, l'andatura, allacciare la cintura e indossare il casco, non eccedere con le bevande alcoliche e, poi, rispettare la distanza di sicurezza e non occupare senza motivo le corsie di emergenza. Il compartimento della Polstrada di Catania, pertanto, in tutta la Sicilia orientale impiegherà giornalmente circa 70 pattuglie in auto, moto e a bordo di autovietta.

A. Z.

FISICA

Da oggi a martedì convegno dedicato al prof. Antonio Coniglio

Si svolgerà da oggi a martedì prossimo la conferenza internazionale "Frontiers in Statistical Physics and Complex Systems", organizzata dalle Università di Catania, Napoli (Seconda Università e Federico II) e Messina in onore di Antonio Coniglio, professore emerito del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Ateneo Federico II, in occasione del suo 70° compleanno. La conferenza vede la partecipazione di fisici di grande prestigio internazionale nel campo della Meccanica statistica e dei Sistemi complessi, fra cui il prof. Eugene Stanley, della Boston University, e il prof. Giorgio Parisi dell'Università di Roma La Sapienza. I lavori si apriranno oggi alle 16:30 all'Hotel Nettuno; domani, a partire dalle 9, il convegno si sposterà alla Biblioteca del Monastero dei Benedettini; lunedì 4 e martedì 5 giugno, sempre a partire dalle 9, nell'aula magna del dipartimento di Fisica.

LICEO CLASSICO SPEDALIERI. Studenti protagonisti, dai "certamina" ai concorsi letterari fino alle composizioni linguistiche

«Latino lingua viva e anche divertente»

Sono Emiliano Bellia, Federica e Miriana Ferrigno, Anna Gulisano e Rosa Maria Sava i ragazzi del Liceo classico "Spedalieri" che quest'anno hanno vinto o ricevuto menzioni d'onore in alcuni tra i più importanti certamina latini del territorio. «È stato un anno particolarmente lusinghiero per la nostra scuola - dice il preside, Alfio Pennisi - Basti pensare alla vittoria in una delle puntate della trasmissione "Per un pugno di libri", in onda su Raitre, o al primo posto regionale vinto da un altro nostro allievo, Loris Fazio, alle Olimpiadi di Filosofia».

Dietro la partecipazione e l'eventuale trionfo in un certamen c'è innanzitutto la passione per la lingua latina. Lingua morta dirà qualcuno, ma pulsante per questi ragazzi che, a proposito di utilità e di valore di tale idioma, riescono a intessere in pochi minuti un dibattito degno di una tavola rotonda di esperti.

Ed è proprio il concetto di spendibilità a stare al centro delle loro riflessioni. Dal momento che, in sintesi, se tutto lo studio e tutta la formazione umana si riducono a un mero concetto utilitaristico, rimane ben poco. E questo non vale solo per il latino, ma per qualsiasi altra disciplina che non sia tecnica.

La cultura della persona e la sua humanitas va ben oltre il tecnicismo, come sottolinea Emiliano Bellia, vincitore della sezione dedicata a studenti di quarto e quinto anno del Certamen Mutycense: «Credo che se proprio si debba cercare una utilità pratica nel fatto di studiare latino questa possa identificarsi con l'acquisizione di un ordine e di una duttilità mentale dati innanzitutto dal carattere flessivo di questa lingua. Per me, però, prevale anche un aspetto che attiene alla mera dimensione estetica e, perché no?, anche al divertimento sotteso al momento della traduzione».

«E non solo - interviene Anna Gulisano, qualificatasi al terzo posto nella sezione secondo e terzo anno del Certamen Mutycense - Non credo, infatti, che debba essere trascurata la prospettiva storica dei testi che studiamo, che costituiscono anche dei veri e propri insegnamenti per il nostro presente e per il nostro futuro». «Quella verso il latino è una vera e propria passione, sostenuta anche dalla consapevolezza che lo studio del mondo classico può costituire un valido strumento di interpretazione della nostra realtà», fa eco Rosa Maria Sava, vincitrice della sezione biennio del Certamen Syracusanum.

ALESSANDRA BELFIORE

SEBASTIANO CRISTALDI

Il racconto ambientato a Parigi sarà pubblicato

Sebastiano, scrittore in erba finalista al «Campiello»

Tre confessioni". Tre storie di tre personaggi misteriosi e ignoti l'uno all'altro che si intrecciano in una malinconica Parigi. È bastato questo intreccio, insieme a una immaginabile forza narrativa ed evocativa, per far sì che il racconto di Sebastiano Cristaldi, studente del Liceo classico "Spedalieri", entrasse nella rosa dei cinque finalisti del Premio Campiello-Giovani, che si terrà il 1° settembre a Venezia.

Sebastiano è un ragazzo di 17 anni, sguardo dolcissimo e intimidito, e un talento che lo accompagna fin dall'infanzia: la capacità di inventare e costruire storie, e di saper trasporle in lettera scritta. Un talento che gli ha fatto brillantemente superare le durissime selezioni del Campiello, cui in prima battuta si sono presentati ben 400 candidati: "Non ho mai partecipato a nessun concorso letterario - racconta - Questa volta, invece, ho deciso di inviare il mio racconto a questa competizione, ma non avrei mai immaginato che sarei stato selezionato, insieme a soli altri 24, dalla giuria composta da scrittori ed editori. Il passo successivo si è svolto a Verona, ad aprile, quando sono stati proclamati i cinque finalisti. E tra quei cinque c'ero anch'io. Adesso sono in fibrillazione, in attesa del 1° settembre e di una lunga estate, in cui sarò in tour, con l'organizzazione del Campiello, per presentare il mio racconto, che verrà comunque pubblicato a spese del Premio insieme agli altri quattro".

"Tre confessioni" è dunque il titolo: le tre confessioni di Eleanor, Gasparre e Giselle, due donne e un uomo, dalle vite apparentemente distanti, che si incroceranno e confronteranno per caso all'aeroporto "Charles De Gaulle" di Parigi, a causa dell'avvenuta cancellazione di un volo. «La storia muove proprio da questa coincidenza. È da questo momento - continua Sebastiano - che i tre inizieranno a svelare segreti, colpe, problemi esistenziali, che il viaggio dovrebbe aiutare a lenire e a metabolizzare». Adesso, anche per tutti gli altri, non rimane che aspettare la finale di Venezia e incrociare le dita per Sebastiano, orgoglio per lo "Spedalieri" e per la città intera.

A. B.

ISABELLA PESCE

Trame di parole che iniziano con la stessa lettera

Isabella, è lei la stella dei tautogrammi

«Amanti agresti, amandosi, annunciano ad Abbondio amore». È questo l'incipit del tautogramma «Amore amaro...alfine ameno», sintesi della trama de «I promessi sposi» di Manzoni, con il quale Isabella Pesce, studentessa della II F del Liceo Spedalieri di Catania, ha vinto il concorso indetto da Repubblica-Scuola, per la sezione tautogrammi.

Il tautogramma è un esercizio di stile, un gioco retorico, che consiste nella composizione di una trama in questo caso, composta solo ed esclusivamente da parole che iniziano con la stessa lettera. Facile, potrà azzardare qualcuno. Ma si provi a buttare giù non solo una lista di parole che inizi con la medesima vocale o consonante, ma addirittura a far sì che i lemmi quadrino tra loro e riescano a produrre un discorso di senso compiuto! Isabella ha un indubitabile dono che le ha consentito di piazzarsi al primo posto, tra centinaia di candidati, provenienti da tutta Italia, con un tautogramma che non è semplicemente coerente e coeso, ma esteticamente armonioso.

«Inizialmente - racconta -, su stimolo della professoressa Vincenza Iannelli, ho partecipato al concorso indetto da "Repubblica", e dedicato a studenti di scuola superiore, scrivendo articoli di giornale a tema libero o su problematiche suggerite dalla stessa redazione, come l'immigrazione, l'anoressia, il razzismo. Poi ho deciso di aderire a una sottosezione del concorso dedicata appunto ai tautogrammi. Mi sono messa in gioco e sono riuscita a buttare giù la trama de "I promessi sposi". Con un estro e una competenza linguistica da lasciare a bocca aperta. Dal momento che Isabella, a soli 17 anni, ha un bagaglio lessicale che le consente di padroneggiare con estrema naturalezza parole rare come "accolito", "abulico" o "avita". E non è cosa da poco, considerata la scarsa ricchezza d'espressione che affligge tanti altri ragazzi della sua età.

Non c'è molto altro da aggiungere, se non far sì che l'armonia della sua scrittura "invada" anche questa pagina. «Aiutandoli abate ascetico, ambedue angustiati, avviliti, abbandonano assieme all'ardita Agnese, abitazione avita; addio alle Alpi! ». Per giungere alla conclusione: «Aristocratico abbattuto. Amico avvedutosi, Abbondio ammansito. Agnese appagata...amanti accasati! ».

ALESSANDRA BELFIORE